



TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

Presidenza - Dirigenza

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2026

Tribunale ordinario di Brescia e Ufficio del Giudice di Pace di Brescia



INDICE

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO
2. RISORSE UMANE DISPONIBILI
3. ANALISI ANDAMENTO FLUSSI
4. DISPONIBILITÀ MATERIALI, LOGISTICHE E STRUMENTALI
5. INFORMATIZZAZIONE
6. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO
PRECEDENTE
7. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2025
8. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Al fine di meglio rappresentare il contesto in cui si trova il Tribunale di Brescia si riporta, in apertura di questo documento di programmazione, quanto brillantemente esposto in sede di Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2026 dalla Presidente della Corte d'Appello di Brescia, dott.ssa Giovanna di Rosa.

Le sue parole, infatti, in qualità di rappresentante degli uffici giudiziari del distretto, rappresentano, in egual misura, sia le grandi risorse di cui dispone il territorio sia le notevoli difficoltà che tutti gli operatori del diritto, magistrati e personale amministrativo, affrontano nel rispondere alla domanda di giustizia proveniente dalla popolazione presente nel circondario bresciano.

“Da anni, purtroppo, nelle sedi di inaugurazione dell'Anno Giudiziario, la relazione dei Presidenti di Corte contiene spesso veri e propri cahiers de doléances a proposito delle dotazioni di cui si dispone per lavorare, ancor prima di poter assumere la responsabilità dei risultati giudiziari complessivi, e la presente relazione, purtroppo e ancora una volta per questo anno giudiziario, non si sottrae a questa regola.

L'amministrazione della giustizia si rende attraverso il lavoro di giudici autonomi e indipendenti, ma i giudici non sono autonomi rispetto all'organizzazione in cui operano e da cui dipende il risultato di efficienza e qualità a essi richiesto. Indispensabile è poi il supporto del personale amministrativo preposto, senza il quale permangono i limiti che condizionano sensibilmente efficienza e funzionalità del sistema.

Le cifre daranno conto di questa premessa.

Secondo i dati Istat aggiornati all'11.2025, il Distretto di Corte d'Appello di Brescia, che copre oltre 3.000.000 di abitanti (esattamente 3.142.331) su un totale di circa 10.000.000 della Lombardia (10.033.918) e in cui hanno sede circa 245.000 imprese, dispone di 234 giudici in pianta organica e di sole 824 unità di personale amministrativo in pianta organica, mentre il distretto di Milano, che comprende una popolazione di meno di 7.000.000 di abitanti e dunque di poco più del doppio di Brescia, ha 717 magistrati in pianta organica e 2.760 unità di personale amministrativo, cioè molto di più del triplo delle dotazioni organiche del personale di magistratura e amministrativo di Brescia. Lo stesso accade, per esempio, con riguardo al distretto di Firenze, che con 3.470.933 abitanti ha 375 magistrati e 1.697 unità di personale amministrativo in pianta organica, cioè 141 magistrati in più, dunque più di Brescia, e più del doppio di personale amministrativo rispetto a Brescia.

E, ancora, nel distretto di Genova e con quasi la metà di abitanti (1.696.926), i magistrati in pianta organica sono 243 e le unità di personale amministrativo in pianta organica sono 1.243: a Genova cioè, con circa metà della popolazione, vi sono 9 magistrati in più e oltre 400 unità di personale amministrativo in più rispetto a quello di Brescia.

Questo evidente squilibrio tra popolazione, tenuto conto anche del volume delle imprese, e risorse sottolinea che l'attuale assetto non è proporzionato al peso demografico e economico del distretto. Le province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona costituiscono uno dei più importanti poli produttivi italiani, caratterizzato da un tessuto industriale e commerciale altamente diversificato e dinamico. Brescia e Bergamo rappresentano i poli più industrializzati, con manifattura competitiva

e un terziario orientato all'export. Cremona e Mantova, pur con una presenza industriale più 3 contenuta, svolgono un ruolo strategico nei servizi, nell'artigianato e nell'agroindustria, legata a filiere locali e produzioni tipiche.

Il distretto, nel suo insieme, integra innovazione industriale, tradizione artigianale e agricoltura ad alto valore aggiunto, generando un sistema economico complesso e competitivo a livello nazionale e internazionale, con un tasso di occupazione pari al 69%. Tuttavia, l'attuale organizzazione del distretto di Corte d'Appello appare inadeguata a supportare un territorio tanto vasto e articolato, dove le esigenze giudiziarie variano sensibilmente tra poli altamente industrializzati e aree più rurali, aggravando i tempi dei procedimenti e limitando l'accesso alla giustizia.

[...]

Il servizio giustizia si assicura in quanto si garantisce la tutela dei diritti, con l'estensione degli effetti di questa tutela alle condizioni di sviluppo e di benessere economico del territorio ed è compito del Ministero della giustizia l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi ad essa.

Sono troppe le giornate dei dirigenti giudiziari impegnati a segnalare carenze e, poi, a sollecitare risposte che non arrivano.

La strada tracciata è essenziale al recupero di autorevolezza della magistratura, resosi necessario certamente a causa di comportamenti inadeguati e su cui occorre la necessaria autocritica, senza dimenticare però che la situazione attuale si fonda anche sulla disinformazione sulle reali responsabilità di queste inefficienze.

È altrettanto necessario evitare il rischio che i cittadini, che avvertono l'ingiustizia del sistema nonostante l'indipendenza della magistratura, non abbiano più interesse a difenderla. Occorre escludere responsabilità inesistenti della giurisdizione e affrontare con serenità le cause dei molti e reali problemi esistenti, che riposano nell'assurda assenza di risorse.

L'assenza delle risorse nell'inadeguatezza delle piante organiche è dunque il primo e più grande problema che emerge in questa sede."

2. RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. IL PERSONALE DI MAGISTRATURA

PIANTA ORGANICA PERSONALE DI MAGISTRATURA TRIBUNALE DI BRESCIA						
TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AL 31.12.2025						
FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
PRESIDENTE DI TRIBUNALE	1	0	1	1	0 %	0 %
PRESIDENTE SEZIONE DI TRIBUNALE	7	1	6	6	14 %	14 %
GIUDICE	68	10	58	58	14 %	14 %
GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE	35	15	20	20	42 %	42 %

Il ruolo di Presidente di Tribunale è stato assunto in data 09.06.2025 dal Dott. Stefano Scati, il quale è succeduto al Presidente Vittorio Masia ed alla Presidente Cristina Amalia Ardenghi, la quale ha svolto il ruolo di Presidente facente funzioni dal 22.02.2024 al 08.06.2025.

Il Tribunale è strutturato su sette sezioni civili - tra queste la sezione lavoro, la sezione impresa e la sezione “immigrazione e protezione internazionale” -, tre sezioni penali, di cui una incaricata in prevalenza della materia del riesame, la sezione GIP-GUP, la sezione autonoma misure di prevenzione.

Il Tribunale di Brescia non ha sezioni “promiscue” in senso stretto, tenuto conto del numero dei giudici in pianta organica e della scelta già avviata con il precedente progetto tabellare di costituire sezioni specializzate per la materia della famiglia, le procedure concorsuali, l’impresa, la protezione internazionale/immigrazione, le misure di prevenzione; quest’ultima, in considerazione delle sue peculiarità, è peraltro composta da magistrati del settore penale e di quello civile.

Il mantenimento, anche nell’attuale previsione tabellare, di 12 sezioni ripartite tra il settore civile e il settore penale (compresa la sezione lavoro), è giustificata dalla qualità e quantità degli affari giudiziari e dalle competenze distrettuali dell’Ufficio. Questo modulo organizzativo si è rivelato il più adeguato ad assicurare efficienza e celerità di risposta alle istanze di giustizia e, nello stesso tempo, garantire professionalità maggiormente qualificate, tenuto conto anche dell’entità dei flussi di lavoro.

Per quanto riguarda l’ufficio del giudice di pace, la scoperta d’organico è pari al 50%, stante i 12 posti vacanti tra i magistrati onorari: ad oggi sono presenti in servizio solo 7 magistrati onorari, mentre i nuovi 5 Gop prenderanno servizio nel marzo 2026. Si tratta di una scoperta in linea con quella dell’intero distretto. Tale livello di scoperta va, automaticamente, ad incidere su un corretto ed

efficace funzionamento dell'ufficio giudiziario il cui ambito di competenza, viste le recenti riforme, è in costante aumento.

PIANTA ORGANICA PERSONALE DI MAGISTRATURA ONORARIA GIUDICE DI PACE DI BRESCIA						
GIUDICE DI PACE DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2025						
FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
GOP	24	12	12	7	50 %	71 %

B. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

L'analisi dei dati mette in luce un peggioramento della situazione del personale amministrativo rispetto a quella degli anni precedenti. Di seguito una tabella riepilogativa della situazione del personale amministrativo presso il Tribunale di Brescia:

PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO									
TRIBUNALE DI BRESCIA									
TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA									
SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2025									
	AREA	ASCEA ECO	ORGANICO	ASSEGNATI	ENZE EFFE	VACANZE	% SC	ASS EFF	% SC EFF
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	/	/	1	1	1	0	0,00%	0	0,00%
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	III	F4/F7	7	5	4	2	28,57%	3	42,86%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	III	F2/F1	38	28	26	10	26,32%	12	31,58%
FUNZIONARIO CONTABILE	III	F1	1	0	0	1	100,00%	1	100,00%
CANCELLIERE	II	F5/F4	30	17	15	13	43,33%	15	50,00%
CANCELLIERE CONTABILE	II	F3	1	1	1	0	0,00%	0	0,00%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	II	F4/F3	55	21	18	34	61,82%	37	67,27%
ASSISTENTE ALLA VIGILANZA	II	F3	0	0	0	0	#DIV/0!	0	#DIV/0!
OPERATORE GIUDIZIARIO	II	F2/F1	23	21	20	2	8,70%	3	13,04%
CONDUCENTE	II	F2	8	2	2	6	75,00%	6	75,00%
AUSILIARIO	I	F2	14	5	5	9	64,29%	9	64,29%
TOTALE	/	/	178	101	92	77	43,26%	86	48,31%
UPP	III	F1	117	87	87	30	25,64%	30	25,64%
TECNICO AMMINISTRATIVO	III	F1	12	8	8	4	33,33%	4	33,33%
OPERATORE DATA ENTRY	II	F3	29	8	8	21	72,41%	21	72,41%
TOTALE	/	/	158	103	103	55	34,81%	55	34,81%
TOTALE	/	/	336	204	195	132	39,29%	141	41,96%

A livello di organigramma amministrativo, il Tribunale di Brescia è suddiviso in tre macroaree – area amministrativa, area civile ed area penale - per un totale di nove uffici. In particolare:

1. Area Amministrativa:

- Segreteria Amministrativa e di Presidenza ed Ufficio del consegnatario;

- Ufficio Spese di Giustizia ed Ufficio Recupero Crediti;
- Ufficio Corpi di Reato.

2. Area Civile

- Cancelleria del Contenzioso Civile;
- Cancelleria delle Esecuzioni Civili e delle Procedure Concorsuali;
- Cancelleria della Volontaria Giurisdizione;
- Cancelleria della Sezione Lavoro e della Sezione Protezione Internazionale;

3. Area Penale:

- Cancelleria del GIP/GUP;
- Cancelleria del Dibattimento Penale.

La posizione del dirigente amministrativo è stata vacante dall'aprile 2021 e le relative attribuzioni sono gravate, per legge, sul Presidente del Tribunale. Il nuovo dirigente amministrativo, dott. Mattia Gervasoni, ha preso possesso delle funzioni presso l'ufficio in data 1.04.2025.

Inoltre, presso il Tribunale di Brescia – sede di funzionario delegato per le spese di giustizia – è assente la figura del funzionario contabile che, seppur presente come previsione in pianta organica, risulta assente nell'organico effettivo da diversi anni.

Riguardo alle figure apicali, la figura del direttore amministrativo presenta una scopertura pari al 42,8 %, in virtù anche del fatto che un direttore incardinato presso il Tribunale è applicato presso il Giudice di Pace di Brescia, stante la completa assenza di tale figura nella pianta organica del personale del giudice di pace.

La figura del direttore amministrativo assume presso il Tribunale di Brescia - ufficio giudiziario classificato di grandi dimensioni - un ruolo fondamentale di raccordo tra la dirigenza amministrativa ed i singoli uffici: il direttore amministrativo, infatti, ricopre incarichi di coordinamento e direzione all'interno della propria cancelleria che, in determinati casi, sono composte anche da più di 30 persone.

Per quanto riguarda l'area terza, dunque, l'elevata scopertura sia nel profilo del direttore amministrativo (oltre il 40%) che del funzionario giudiziario (oltre il 30%), comporta ricadute negative nella corretta erogazione dei servizi da parte del Tribunale di Brescia, sia relativamente alla qualità del servizio che relativamente alle tempistiche del servizio. Il personale amministrativo appartenente all'area terza, infatti, assume ruoli di rilievo sia verso l'interno, in quanto titolari di responsabilità nella cancelleria in cui sono assegnati, sia verso l'esterno, essendo titolari di poteri di certificazione e firma di provvedimenti.

Ancora più impattante la scopertura che riguarda le figure di diretto supporto all'attività giurisdizionale appartenenti all'Area Seconda quali cancellieri esperti, assistenti ed operatori giudiziari. Scopertura particolarmente grave (quasi del 70%) riguarda la figura professionale dell'assistente giudiziario incaricato dell'attività di assistenza al magistrato in udienza: nella situazione attuale la copertura delle udienze in campo penale è assicurata da personale a tempo determinato con la conseguenza che, senza interventi massivi di assunzione del personale a tempo

indeterminato, questo Tribunale non sarà più in grado di coprire il numero di udienze ad oggi assicurato.

Si riscontra, in particolare, la mancanza di figure professionali specializzate nelle discipline tecniche e contabili, nonché di esperti in statistica e informatica. Ciò rende sempre più gravosa e difficile la situazione di lavoro dei pochi dipendenti dotati delle relative competenze, realmente “operati” da una mole soverchiante di adempimenti, verifiche gestionali, incombenze ed analisi dei dati statistici, anche in relazione ai frequenti monitoraggi connessi agli obiettivi del PNRR.

Per venire al tema della “mobilità”, nel quadriennio trascorso l’Ufficio ha visto la perdita costante di risorse umane, causata non solo dal fattore “età” e dai pensionamenti previsti, ma da molteplici forme di mobilità, anche temporanea, la cui caratteristica è di non essere prevedibile e di non dipendere dalle valutazioni dell’Ufficio.

Massiccio, ad esempio, è stato l’esodo dei funzionari dell’ufficio per il processo verso altre amministrazioni dello Stato (in particolare, ma non solo, l’Agenzia delle Entrate), quali vincitori di concorsi con impiego a tempo indeterminato, laddove le assunzioni effettuate nel comparto giustizia del PNRR risultano tuttora da stabilizzare e dunque meno attrattive.

Di recente anche personale assunto a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia, nonostante tanti anni di esperienza nel ruolo, ha rassegnato le proprie dimissioni per il passaggio ad altre Amministrazioni ove sono garantiti maggiori benefit e retribuzioni più alte.

Questa situazione ha comportato, anche in tempi recenti, la continua revisione delle misure organizzative in essere per garantire i servizi essenziali o comunque non differibili, a discapito delle attività programmate, rallentando altresì quelle ritenute non prioritarie e “collaterali”.

La situazione sopra delineata rende i carichi di lavoro individuali difficilmente sostenibili, come emerge indirettamente dal numero di giorni di ferie residue non fruite e dal numero di ore di lavoro straordinario effettuate ed autorizzate perché indispensabili al funzionamento dell’Ufficio, soprattutto nel settore penale.

Anche il clima relazionale non appare dei più sereni, influenzato negativamente dall’eccesso di incarichi e di correlate responsabilità e dalla gravosità del flusso degli affari da gestire quotidianamente.

A ciò bisogna aggiungere il grosso carico di incertezza che grava sugli uffici giudiziari: il Tribunale di Brescia presenta ad oggi una presenza di quasi metà del personale assunto a tempo determinato i quali ricoprono ruoli importanti all’interno dell’ufficio.

La condizione esposta non può che non destare serie preoccupazioni per la tenuta complessiva del “sistema”, oltre che per il benessere psicofisico, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e merita particolare attenzione in ragione del fatto che il Tribunale di Brescia concentra molteplici competenze distrettuali in differenti e delicati settori della giurisdizione (immigrazione e protezione internazionale, materia dell’impresa, Tribunale della libertà).

Giudice di pace

La situazione relativa al personale amministrativo assegnato al giudice di pace di Brescia risulta, al pari di quella del Tribunale di Brescia, drammatica: analizzando il solo personale amministrativo

assegnato al Giudice di Pace di Brescia la scopertura organica supera il 50% delle presenze. Per ovviare al problema e garantire la correttezza dei servizi preme evidenziare come il Tribunale di Brescia, anch'esso con una scopertura vicina al 50% del personale, abbia applicato del proprio personale al fine di coprire le vacanze del suddetto ufficio ed, in particolare:

- Un direttore amministrativo in applicazione dal Tribunale al giudice di pace dal 01.06.2022 con proroga al 01.06.2026;
- Un cancelliere in applicazione dal Tribunale al giudice di pace fino al 09.04.2026;
- Due assistenti giudiziari in applicazione dal Tribunale al giudice di pace fino al, rispettivamente, 25.01.2026 e 15.07.2026.

L'arrivo nella primavera 2026 di cinque giudici al Giudice di pace comporterà un aggravio del carico di lavoro per il personale amministrativo.

PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO									
TRIBUNALE DI BRESCIA									
GIUDICE DI PACE									
SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2025									
	AREA	ASCE ECO	ORGANICO	ASSEGNATI	ENZE EFFE	VACANZE	% SC	ASS EFF	% SCEFF
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	III	F4/F7	1	0	1	1	100,00%	0	0,00%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	III	F2/F1	1	1	1	0	0,00%	0	0,00%
CANCELLIERE	II	F5/F4	1	0	1	1	100,00%	0	0,00%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	II	F4/F3	6	2	4	4	66,67%	2	33,33%
OPERATORE GIUDIZIARIO	II	F2/F1	4	3	3	1	25,00%	1	25,00%
AUSILIARIO	I	F2	2	2	2	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	/	/	15	8	12	7	46,67%	3	20,00%

3. ANALISI ANDAMENTO FLUSSI

Dati rilevanti per la gestione dell'ufficio					
	Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
A	Contenzioso	17976,00	15380,00	15305,00	18051,00
B	Lavoro	1921,00	2912,00	3308,00	1525,00
C	Volontaria Giurisdizione	12794,00	7202,00	7734,00	12227,00
D	Esecuzione fallimentare	5644,00	5699,00	6051,00	5292,00
	Settore Penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
E	GIP/GUP	5670,00	23922,00	24284,00	5288,00
F	Dibattimento	4943,00	2923,00	3849,00	3972,00
G	Schede Casellario	116,00	4552,00	4648,00	20,00
H	Fogli complementari	72,00	3820,00	3725,00	167,00
I	Nr. sentenze depositate nel settore civile (SICID e SIECIC)	9412,00			
J	Nr. sentenze depositate nel settore penale (SICP)	5124,00			
K	Nr. udienze penali (GIP/GUP)	473,00			
L	Nr. udienze penali (dibattimento) (PEN; SICP)	1233,00			
M	Nr. udienze civili (SICID, SIECIC)	5309,00			
N	Nr. uffici del Giudice di Pace del circondario	2,00			
O	Nr. decreti ingiuntivi in materia civile	5878,00			
P	Nr. decreti di archiviazione in materia penale	14890,00			
Q	Nr. sentenze penali e nr decreti dei quali è stata sancita l'irrevocabilità (SICIP)	6000,00			
R	Nr. tutele e amministrazioni di sostegno iscritte nell'anno (SICID)	1640,00			
S	Nr. di ricorsi avverso le misure di protezione internazionale (per i tribunali distrettuali) (SICID)	4774,00			
T	Nr. patrocini a spese dello Stato	3548,00			

4. DISPONIBILITÀ MATERIALI, LOGISITICHE E STRUMENTALI

A. DISPONIBILITA' MATERIALI

SPESE D'UFFICIO (cap. 1451.22)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025: € **14.206,25 (iva compresa)** (cancelleria, registri, timbri e varie)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2025: € **1.972,63 (iva compresa)** (cancelleria e varie)

Azioni di contenimento della spesa per il 2026: programmazione annuale degli acquisti.

SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO TONER E DRUM PER STAMPANTI, ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO/ELETTRONICO E RIPARAZIONE STAMPANTI (cap. 1451.14)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025 Toner e drum: € **9.829,21 (iva compresa)**, di cui € 5.091,83 per acquisto toner e drum e € 4.737,38 per acquisto materiale informatico/elettronico e per riparazione stampanti.

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2025 Toner e drum: € **1.573,36 (iva compresa)**, di cui € 986,54 per acquisto toner e drum e € 586,82 per acquisto materiale informatico/elettronico e per riparazione stampanti.

Azioni di contenimento della spesa per il 2026: nel corso del 2025 il consumo dei toner e dei drum per le stampanti è rimasto in linea con quello dell'anno precedente. Per l'anno 2026 si intende continuare ad attuare la politica di razionalizzazione della spesa e consumo responsabile, continuando ad incentivare l'uso della posta elettronica per le comunicazioni tra uffici e un maggior ricorso alle stampanti/fotocopiatrici multifunzione condivise, oltre che ricorrendo alla gestione informatizzata del protocollo in entrata e in uscita a mezzo del programma SCRIPTA.

SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO CARTA PER FOTORIPRODUTTORI FAX E STAMPANTI (cap. 1451.21)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025: € **7.992,34 (iva compresa)**

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2025: € **1.995,43 (iva compresa)**

Azioni di contenimento della spesa per il 2026: il consumo della carta è ancora elevato per il cospicuo utilizzo che viene fatto nel settore penale, dal momento che il processo penale telematico è stato da poco avviato alla data in cui la presente relazione viene licenziata.

In conformità alle azioni già indicate al punto precedente, si continua a proporre un maggior “autocontrollo” nel ricorso al cartaceo, incentivazione delle comunicazioni tra uffici e con l’esterno attraverso la posta elettronica, il programma SCRIPTA per il protocollo, la dematerializzazione delle comunicazioni relative a ferie, permessi e in generale comunicazioni dirette al personale.

SPESE SANITARIE COVID-19 (cap. 1451.14)

Consuntivo per il 2025: € 0

Non sono state effettuate spese.

SPESE IGIENICO SANITARIE (cap. 1451.14)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025: € 347,70 (iva compresa)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2025: € 0

Non sono state effettuate spese.

SPESE ACQUISTO PUBBLICAZIONI (cap. 1451.16)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025: € 0

Non sono state effettuate spese.

SPESE ELETTORALI (cap. 1251.12)

Consuntivo per il 2025: € 17.381,38 (iva compresa), di cui € 11.132,00 per servizio di facchinaggio e € 6.249,38 per cancelleria varia, carta.

SPESE PER GLI AUTOMEZZI (cap. 1451.20-1451.30)

Consuntivo 2025: € 1.845,28 - come di seguito ripartito:

- Manutenzione: € 1.471,61 (iva compresa)
- Spese di carburante: € 233,13 (iva compresa)
- Spese pedaggi: € 80,54
- Lavaggio autovetture: € 60,00

SPESE DI MANUTENZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA (cap. 7211.2)

Per Tribunale ordinario e Giudice di Pace

Consuntivo per il 2025: € 3.436,74 (iva compresa). Acquisto scale per archivi per entrambi gli uffici giudiziari.

SPESE DI MINUTA MANUTENZIONE (cap. 1550.01)

Per Tribunale ordinario:

Consuntivo per il 2025: € 1.494,50 (iva compresa) per minuta manutenzione di falegnameria.

SPESE PER RILEGATURA SENTENZE E DECRETI (cap. 1451.14)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2025: € 48.004,56 (iva compresa) – contratto stipulato a dicembre 2024 previa autorizzazione ministeriale da completarsi entro giugno 2025. Liquidazione nell'anno 2025.

B. DISPONIBILITÀ LOGISTICHE

Viene di anno in anno costantemente monitorato e ottimizzato l'utilizzo degli spazi esistenti per fronteggiare le necessità connesse all'ampliamento di organico dei magistrati, togati e onorari, nonché del personale amministrativo.

In tema di efficienza logistica si ritiene importante segnalare che proseguono le azioni mirate alla possibile acquisizione di edifici demaniali da adibire ad archivi giudiziari, finalizzate al risparmio di spesa dovuto all'abbattimento dei canoni per locazioni passive superiori ad euro 300.000. E' all'esame della competente Direzione ministeriale il progetto dell'Agenzia del Demanio per la rifunzionalizzazione dell'immobile di Concesio, già assegnato agli UU.GG di Brescia dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati da adibire ad archivio. Allo stato, si rimane in attesa di aggiornamento sulla procedura di appalto dei lavori.

Sempre relativamente all'archivio esterno ora in uso al Tribunale, continua l'opera di sistemazione e razionalizzazione dello spazio esistente. Anche in conformità alle indicazioni del RSPP, sono proseguite le attività di messa in sicurezza in tutto l'ambiente attraverso mirate azioni di classificazione, catalogazione e riordino dei materiali, nonché intervento sull'impianto di antincendio.

Sono stati richiesti i preventivi per la realizzazione di nuovi archivi compattabili da installare presso il suddetto edificio. Tali armadi, una volta che il Ministero della Giustizia autorizzerà il loro acquisto, potranno essere posizionati su un'ampia superficie ricavata all'interno dell'archivio a seguito della devoluzione di numerosi fascicoli all'Archivio dello Stato di Brescia: in tale modo sarà possibile posizionare in maniera più ordinata numerosi fascicoli appartenenti a questo ufficio giudiziario.

Relativamente al palazzo ove ha sede il Giudice di Pace di Brescia sono in programma per l'anno 2026 una serie di lavori volti all'adeguamento dello stesso ai corretti standard di sicurezza. Verrà, dunque, effettuata la manutenzione della recinzione del palazzo, l'apposizione di adeguati corrimano lungo le scale, il rifacimento dei parapetti e la ristrutturazione dei bagni, a seguito di infiltrazioni d'acqua.

C. DISPONIBILITÀ STRUMENTALI

La dotazione di strumenti informatici dell'ufficio risulta adeguata alle necessità dell'ufficio. Si è dotato quasi tutto il personale amministrativo di *scanner* al fine di completare la digitalizzazione dei flussi documentali e la dismissione dei fax.

Il personale amministrativo che, per il tipo di mansioni e settore di attività, può svolgere la prestazione lavorativa anche in modalità agile lavoro è stato dotato di pc portatile appositamente configurato per l'accesso da remoto ai sistemi informativi per i quali è consentito.

Ciascun magistrato onorario è stato dotato di una postazione di lavoro fissa oltre che di un pc portatile.

5. INFORMATIZZAZIONE

A. SETTORE CIVILE

(Estratto dalla Relazione del Magrif civile del Tribunale di Brescia dott.ssa Natalia Pala del 16 settembre 2025)

Il Processo Civile Telematico costituisce ormai strumento di lavoro indispensabile per tutti i giudici, facilitando lo studio atti e documenti e snellendo notevolmente le operazioni di deposito dei provvedimenti anche utilizzando reti diverse da quella ministeriale.

Quanto alle dotazioni informatiche, grazie anche alle recenti forniture, nel corso dell'anno sono state effettuate numerose sostituzioni dei computer ormai obsoleti e non idonei a supportare adeguatamente le sempre maggiori funzionalità degli applicativi. Positivamente, infine, si segnala che, negli ultimi anni, il Tribunale si è dotato di una piccola scorta di pc portatili non di primo acquisto ma ancora utilizzabili, da assegnare, temporaneamente e previa autorizzazione al cambio di destinazione ove necessario, ai magistrati e al personale amministrativo che abbiano il computer in riparazione ovvero assegnatari di macchine che devono essere sostituite perché non più funzionanti, in attesa della consegna della nuova fornitura ministeriale.

In seguito all'entrata in vigore della riforma cd. Cartabia, permangono alcune importanti criticità riguardanti, in particolare, la rete del Tribunale e le dotazioni per lo svolgimento delle udienze in videoconferenza. Sotto il primo profilo, le infrastrutture di rete del Tribunale necessiterebbero di revisione e potenziamento, anche e soprattutto in seguito all'estensione dell'utilizzo obbligatorio di applicativi informatici sia per il settore penale sia, anche, per i Giudici di Pace. Quanto al secondo profilo, si fa presente che è stata in più occasioni richiesta a DGSIA una fornitura di microfoni e videocamere, necessari per la celebrazione delle udienze in videoconferenza, che è rimasta, almeno per il settore civile, senza riscontro.

Nonostante il tempestivo preavviso, i periodici aggiornamenti rilasciati dal Ministero per gli applicativi dell'area civile determinano per il personale di cancelleria taluni rallentamenti e, a volte, obiettive difficoltà nell'individuare la corretta lavorazione del fascicolo, stante il mutamento degli "eventi" selezionabili per la lavorazione dei provvedimenti dei giudici ovvero degli atti di parte. Sul punto, occorre tuttavia dare atto di un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno precedente anche grazie alla minor frequenza di aggiornamenti di sistema.

A far data dall'8 Marzo 2020, tutti i fascicoli dell'area civile, pendenti o definiti, risultano interamente digitalizzati. I fascicoli pendenti iscritti precedentemente sono stati oggetto di numerosi progetti/interventi da parte delle cancellerie e sono anch'essi interamente digitali. Per quel che riguarda i fascicoli iscritti e definiti prima del 8 marzo 2020, rispetto all'obiettivo P N R R si segnala positivamente che, al 30 giugno 2025, con 130.204 fascicoli certificati, il settore civile ha già ampiamente raggiunto l'obiettivo PNRR previsto per il 31 dicembre 2025.

B. SETTORE PENALE

(Estratto dalla Relazione del Magistrato penale del Tribunale di Brescia dott. Mauro Ernesto Macca del 5 settembre 2025)

La dotazione informatica del settore penale del Tribunale di Brescia può ritenersi complessivamente adeguata alle esigenze operative dei magistrati e del personale amministrativo, consentendo lo svolgimento efficiente delle attività giudiziarie, sia in presenza che da remoto.

Permangono significative criticità in merito alla dotazione informatica delle camere di consiglio. I computer attualmente in uso risultano obsoleti e poco performanti, anche a causa della presenza di più profili utente su ciascuna macchina, dovuta alla condivisione tra più magistrati. Tale configurazione incide negativamente sulla velocità operativa e sull'efficienza complessiva delle postazioni. A ciò si aggiunge che le apparecchiature sono esclusivamente fisse, datate e non adeguate alle esigenze attuali. A queste problematiche si aggiungono quelle relative alle stampanti: sebbene siano presenti alcune unità più performanti, queste risultano numericamente insufficienti rispetto alle esigenze del settore.

La dotazione informatica delle cancellerie risulta generalmente adeguata alle esigenze operative, anche se necessita di un costante monitoraggio per garantirne l'efficienza nel tempo.

Con l'entrata in vigore del comma 2-bis dell'art. 510 c.p.p. (dal 30/06/2023), introdotto dalla Riforma Cartabia, la maggior parte delle aule dei G.U.P. e dei giudici dibattimentali è stata dotata di strumenti per la registrazione audiovisiva (videocamera a 360° e hardware con Microsoft Teams, configurato a livello distrettuale). Da marzo 2024, grazie alla comunicazione di DGSIA sull'attivazione del servizio di consultazione tramite il portale <https://processionline.giustizia.it>, accessibile con credenziali "giustizia", i procedimenti penali con istruttoria calendarizzata vengono registrati in audio e video.

Il software APP predisposto dal Ministero per l'attuazione del processo penale telematico presenta rilevanti criticità "fortemente incidenti sul funzionamento della giurisdizione penale". Le principali problematiche APP riguardano:

- Profilazione incompleta dei giudici onorari (GOT), che non riescono a visualizzare i fascicoli assegnati, pur risultando correttamente censiti nei sistemi ministeriali. Questo blocco funzionale incide direttamente sulla gestione dei procedimenti monocratici, compromettendo l'operatività di una componente essenziale dell'organizzazione giudiziaria.
- Malfunzionamenti della funzione "Firma e deposita", che in alcuni casi firma l'atto ma non lo trasmette, costringendo gli utenti a depositi manuali successivi.
- Assenza di funzioni essenziali, come la possibilità di espungere documenti, distinguere tra depositi in udienza e fuori udienza, o gestire correttamente la costituzione delle parti civili. I modelli automatizzati presentano errori e ridondanze, e mancano template per provvedimenti.
- Inadeguatezza dei modelli di sentenza, privi dei capi di imputazione e incapaci di integrare automaticamente il dispositivo nella motivazione, rendendo impossibile la redazione contestuale in udienza.
- Problemi infrastrutturali, tra cui lentezza della rete intranet, saturazione della banda, disservizi del provider esterno e mancanza di connessioni stabili nelle aule di udienza, dovute anche all'obsolescenza dei cavi o degli armadi di rete.

- Criticità organizzative, come la mancanza di un indice schematico nei fascicoli, l'assenza di sistemi di alert per atti urgenti, la difficoltà di navigazione tra i documenti, e l'insufficienza del supporto tecnico, reso discontinuo dalla condivisione del personale con altri uffici.
- Formazione disomogenea, dovuta all'assenza di un piano unitario e strutturato, che ha costretto il personale, soprattutto amministrativo, a un apprendimento autonomo, con inevitabili dislivelli di competenza.

Infine, tali problematiche hanno ripercussioni considerevoli anche rispetto al personale amministrativo di cancelleria, gravato da storiche scoperture, appena tamponate dalla presenza di funzionari -dell'ufficio per il processo, tuttavia assunti a tempo determinato. Emblematici sono l'attività di digitalizzazione degli atti c.d. analogici e il doppio passaggio di registrazione del flusso dati (dovendo operare dapprima tramite APP e successivamente tramite SICP, posto che allo stato, il primo software dialoga poco o per nulla con il secondo). In sintesi, il panorama-attuale evidenzia una diffusa richiesta di interventi urgenti da parte degli operatori del diritto e delle istituzioni giudiziarie, affinché il sistema telematico possa essere reso pienamente operativo e conforme alle esigenze pratiche degli uffici. Le problematiche sopra illustrate non si traducono soltanto in un rallentamento dell'attività giudiziaria, ma rischiano di compromettere il diritto di difesa, il principio del contraddittorio e la regolarità del procedimento, con possibili ricadute anche sul piano delle garanzie costituzionali. In tale contesto, pertanto, si auspica l'avvio di protocolli condivisi con l'Avvocatura e con la locale Procura della Repubblica, al fine di coordinare in modo efficace il lavoro giudiziario e affrontare con spirito collaborativo le sfide future poste dalla digitalizzazione del processo penale.

In conclusione, il percorso di digitalizzazione intrapreso dal Tribunale di Brescia, pur tra difficoltà e sfide operative, testimonia l'impegno costante verso l'innovazione e l'efficienza del servizio giustizia. L'adozione progressiva di strumenti tecnologici avanzati, come Microsoft Teams e Copilot, rappresenta un'opportunità concreta per migliorare la qualità del lavoro giudiziario.

6. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

A. Realizzazione del sito internet del Tribunale di Brescia

Il sito è attualmente accessibile al seguente indirizzo: <https://tribunale-brescia.giustizia.it>

La creazione del sito è stata possibile grazie alle attività svolte nell'ambito del progetto di realizzazione del sito internet del Tribunale Ordinario di Brescia, avviato nel mese di luglio 2024 e conclusosi con la pubblicazione online in data 21 luglio 2025.

Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi operative.

1) *Fase iniziale di formazione:*

La fase preliminare ha riguardato l'attività di formazione, con lo studio del manuale utente messo a disposizione tramite il gruppo Teams "*Diffusione Siti Web 2023*", nonché la visione di due video formativi destinati rispettivamente agli amministratori e agli editori. La formazione è stata ulteriormente integrata dalla consultazione di materiali aggiuntivi, tra cui brevi "video pillole" di approfondimento.

2) *Fase operativa*

La fase operativa ha compreso:

- la mappatura completa dei quattro i piani del Tribunale Ordinario di Brescia, finalizzata alla comprensione dell'ubicazione di uffici, sezioni e cancellerie;
- l'inserimento e l'aggiornamento - tramite piattaforma ENTANDO Admin Console 4.3 - di informazioni all'interno di contenuti già predisposti;
- la creazione di nuove pagine e contenuti, strutturati in modo da rispondere alle esigenze informative delle diverse sezioni del Tribunale.

In "*Home Page*" si è scelto di mantenere, tra i menù a tendina, le voci "Il Tribunale", "Per il Cittadino", "Per il Professionista" e "Moduli", con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità complessiva del sito ed è stata implementata la sezione "*Link Utili*" (rinominato "Utilità"), al fine di agevolare la ricerca delle informazioni da parte dell'utenza.

Si è provveduto, altresì, ad assolvere l'obbligo previsto dalla *Delibera ANAC n. 330 del 30 luglio 2025* creando la sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE (alberatura e sottosezioni di livello I e II) così come da allegato 1 "*Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli uffici giudiziari*".

Infine, particolare attenzione è stata riservata agli aspetti grafici dei testi, attraverso la giustificazione dei contenuti testuali. Contestualmente, è stata curata anche l'integrazione di collegamenti ipertestuali, sia verso pagine esterne di interesse istituzionale, sia verso i contatti di posta elettronica.

B. Formazione del Personale amministrativo

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14.01.2025 ha posto lo sviluppo del capitale umano come elemento cardine dei processi di riforma e di investimento promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità delle persone costituiscono, infatti, uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico: è infatti compito del dirigente gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Per questo motivo con provvedimento del 06.05.2025 prot n. 1599 è stata disposta l'integrazione d'ufficio degli obiettivi di performance del personale amministrativo assegnato al Tribunale di Brescia con l'inserimento di un nuovo obiettivo relativo allo svolgimento di attività di formazione. Per usufruire dell'attività formativa è stato possibile ricorrere ai diversi canali messi a disposizione dal Ministero della Giustizia o programmi formativi organizzati all'interno del singolo ufficio o distretto:

- Piattaforma Syllabus;
- Piattaforma per lo sviluppo delle competenze linguistiche "*GoFluent*";
- Iniziative formative distrettuali e circondariali con corsi strutturati in aula e/o a distanza, ovvero attività di formazione-affiancamento per l'addestramento all'uso di applicativi amministrativi;
- Programmi di formazione proposti dalla SNA e da Formez P.A.;
- Piattaforma e-learning del Ministero della Giustizia.

Le ore di formazione assegnate al personale amministrativo sono state proporzionate all'elevato carico di lavoro che giornalmente interessa ciascuna unità di personale a fronte dell'elevata scopertura d'organico che afferisce al Tribunale di Brescia.

Il personale amministrativo ha raggiunto l'obiettivo prefissato con una percentuale superiore al 95%, partecipando con interesse alle attività formative predisposte.

La formazione ha contribuito a rafforzare, diversificare ed ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità del personale amministrativo, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico.

C. Smaltimento Corpi di Reato

L'ambizioso obiettivo perseguito in materia di corpi di reato è stato finalizzato allo smaltimento dei reperti ordinari e di valore depositati presso il caveau del Tribunale di Brescia, così da permettere una ricompattazione dei beni ancora giacenti e, di conseguenza, un'ottimizzazione degli spazi.

L'ufficio corpi di reato ha dapprima individuato sulla piattaforma i beni che potevano essere distrutti, restituiti o venduti all'asta in quanto collegati a procedimenti definiti. In particolare, è stato necessario individuare i reperti verso i quali è stato emesso un provvedimento di destinazione mai eseguito ovvero i reperti verso cui il magistrato competente non ha adottato alcun provvedimento di destinazione.

Ottenuto il provvedimento di destinazione del bene con apposita attestazione di irrevocabilità, a seguito di interlocuzioni con la cancelleria competente ovvero con il magistrato titolare del fascicolo procedimentale, è stato possibile eseguire quanto disposto attraverso la distruzione del reperto, la sua vendita all'asta ovvero la sua restituzione all'avente diritto.

Tale attività ha generato 326 richieste di provvedimenti ai vari magistrati ed ha permesso l'eliminazione di 689 corpi di reato, di cui 743 ordinari e 141 di valore, a cui si è aggiunta l'attività ordinaria di smaltimento di reperti per un totale di 993 beni eliminati.

Una volta eseguito il provvedimento, l'ufficio corpi di reato ha proceduto all'aggiornamento del sistema SICP, in particolare all'iscrizione di eventuali scarichi non effettuati: in questo modo si è ottenuto un perfetto riallineamento tra il dato reale ed il dato statistico.

Lo smaltimento dei reperti, infine, ha permesso un considerevole recupero degli spazi all'interno del caveau con una ricompattazione dei corpi di reato ivi contenuti. Tale attività è fondamentale al fine di riuscire a mantenere uno stoccaggio dei reperti suddiviso per anno di ricezione: tale buona prassi portata avanti dal Tribunale di Brescia da un paio d'anni richiede, infatti, che il numero dei beni conservati nel caveau sia sempre controllato.

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2025

A. ATTIVITA' DI SCARTO

L'attività di scarto rappresenta una fase fondamentale della gestione documentale e patrimoniale degli uffici giudiziari: gli uffici giudiziari individuano la massa documentale da eliminare basandosi sul Massimario di scarto, un elenco ufficiale che indica i tempi minimi di conservazione per ogni tipologia di atto.

L'obiettivo principale dell'attività di scarto è ottimizzare gli spazi, ridurre i costi di conservazione e garantire una gestione efficiente dei materiali e dei reperti, soprattutto in contesti caratterizzati da un elevato flusso di lavoro e da una crescente domanda di giustizia. La periodica eliminazione di tali documenti è funzionale a una ordinata gestione dell'archivio.

L'attività di scarto si articola in diverse fasi:

- 1) Redazione della proposta di scarto con rigore analitico e relativa compilazione dell'elenco dettagliato della documentazione da scartare con indicazione dei seguenti dati: classificazione dei documenti di cui si propone lo scarto, descrizione degli atti, estremi cronologici, numero dei pezzi (faldoni, registri, scatole, ecc.), peso approssimativo, eventuali osservazioni a supporto della motivazione di scarto, stima della consistenza complessiva della documentazione in metri lineari, del numero complessivo dei pezzi e del peso complessivo della documentazione proposta per lo scarto.
- 2) Commissione di Sorveglianza: presso ogni ufficio giudiziario opera una Commissione composta da rappresentanti del Ministero della Giustizia, del Ministero della Cultura (Soprintendenze) e della Prefettura. Questa commissione valuta gli elenchi di scarto.
- 3) L'elenco, sottoscritto dalla Commissione di scarto che lo ha predisposto, viene trasmesso alla Soprintendenza Archivistica per la prescritta autorizzazione (obbligatoria e vincolante);
- 4) Redazione del verbale di avvenuta distruzione degli atti indicante gli estremi dell'autorizzazione, numero e peso complessivo dei quantitativi eliminati e la dichiarazione esplicita del soggetto incaricato della distruzione dei documenti a non farne un uso diverso e a non comunicare o diffondere i dati ivi contenuti;
- 5) Trasmissione alla Soprintendenza Archivistica di copia del verbale di distruzione degli atti entro 60 giorni per la conclusione del procedimento

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art.2961 c.c., il dirigente dell'ufficio giudicante ha il potere-dovere di restituire ai difensori i fascicoli di parte dei procedimenti civili e di distruggere quelli che, dopo tre anni dalla pronuncia del provvedimento definitivo (anche non passato in giudicato), non sono stati prelevati dagli avvocati: l'Amministrazione non può continuare a sostenere spese per l'archiviazione di documenti che, per legge, non spetta all'ufficio custodire

L'attività di scarto, se ben pianificata, contribuisce a:

- Migliorare la gestione degli archivi giudiziari.
- Ridurre i rischi legati alla conservazione di materiali inutili o pericolosi.
- Facilitare il lavoro del personale amministrativo e giudiziario, alleggerendo i carichi e favorendo la concentrazione sulle attività prioritarie.
- Garantire la trasparenza e la tracciabilità delle operazioni, in linea con le misure di prevenzione della corruzione e di tutela della privacy.

Nel contesto attuale, caratterizzato da carenze di personale e da una crescente complessità organizzativa, l'attività di scarto assume un ruolo strategico per la tenuta complessiva del sistema giudiziario e per l'ottimizzazione degli spazi d'archivio.

B. EVASIONE NOTE F RECUPERO CREDITI

L'ufficio recupero crediti ha ricevuto nel corso degli ultimi anni numerose Note F da parte di Equitalia Giustizia S.p.A.: si tratta, infatti, di posizioni che non hanno potuto essere lavorate da Equitalia in quanto l'incompletezza dell'anagrafica rendeva impossibile la validazione da parte di ADER.

L'ufficio recupero crediti presso il Tribunale di Brescia, infatti, in presenza di una spesa da recuperare, elabora una nota A che viene mandata ad Equitalia Giustizia S.p.A che, a sua volta, apre la relativa partita di credito.

Fino al 2018 Equitalia Giustizia S.p.A., per ogni nota A che riceveva, iscriveva la relativa partita di credito; nel caso in cui il soggetto fosse irreperibile o mancavano dati (come, per esempio, il codice fiscale) non veniva poi iscritto a ruolo. Dal 2018, invece, sono state sospese tutte le note non complete con la conseguenza che non viene più iscritta la partita di credito. In questo modo, però, delle pratiche che rimangono non lavorate in quanto l'ufficio giudiziario emette la nota A, con i dati a sua disposizione, ma Equitalia Giustizia S.p.A non iscrive la relativa partita di credito.

Tale problematica investe particolarmente i soggetti irreperibili o stranieri che sono stati sottoposti a procedimento penale: si tratta di persone, in particolare coloro dichiarati irreperibili, verso cui non è possibile ottenere i dati richiesti da Equitalia Giustizia S.p.A in quanto gli stessi non sono presenti nel fascicolo processuale.

La problematica è nota anche al Ministero della Giustizia che, nel corso del 2025, ha scritto agli uffici giudiziari chiedendo la lavorazione delle suddette note, laddove possibile. Per questo, l'ufficio provvederà nel corso dell'anno alla lavorazione ed alla chiusura delle note F laddove possibile, così da abbattere il numero di pratiche ad oggi sospese. Rispetto alle pratiche ove, allo stato, non è possibile risalire ai dati richiesti da Equitalia Giustizia S.p.A., si provvederà a comunicare al suddetto ente che non è possibile comunicare quanto richiesto in assenza del dato all'interno del fascicolo processuale.

C. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONI PER IMPIEGO DI PERSONALE ESTERNO PRESSO IL TRIBUNALE DI BRESCIA

Attualmente, il Tribunale si trova a dover fronteggiare una situazione di significativa scopertura organica, che interessa in modo rilevante il personale amministrativo. La carenza strutturale di risorse umane compromette la piena efficienza e la regolare operatività degli uffici, rendendo sempre più urgente e imprescindibile l'individuazione di nuove unità di personale da destinare alle diverse articolazioni dell'amministrazione. In questo contesto, si evidenzia la necessità di adottare misure straordinarie e tempestive per colmare le attuali lacune, garantendo così la continuità e la qualità dei servizi erogati dal Tribunale: essendo le procedure assunzionali tramite concorso è necessario individuare sul territorio, attraverso apposite convenzioni stipulate

A tal fine, risulta indispensabile procedere alla predisposizione e alla stipula di specifiche convenzioni elaborate in conformità alle prescrizioni e alle direttive ministeriali vigenti.

Tali convenzioni rappresentano lo strumento giuridico e amministrativo attraverso cui sarà possibile avvalersi di personale esterno, selezionato secondo criteri di trasparenza e competenza, da impiegare presso il Tribunale per far fronte alle esigenze operative più urgenti. Solo attraverso un'attenta pianificazione e una rigorosa osservanza delle procedure previste dalla normativa sarà possibile assicurare un adeguato supporto all'attività amministrativa, contribuendo così al buon funzionamento dell'istituzione giudiziaria e al perseguimento degli obiettivi di efficienza e legalità che ne costituiscono la missione fondamentale.

8. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Si confermano tutte le misure adottate negli anni precedenti in quanto ritenute sufficienti. In ottemperanza alla vigente normativa e al “Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, si è garantita l’accessibilità dei dati relativi alle attività svolte dal Tribunale aggiornando costantemente le informazioni e la modulistica pubblicate sul sito in modo da consentire una rapida diffusione delle indicazioni utili all’utenza qualificata e non.

Si è, inoltre, effettuato un costante aggiornamento, per le parti di competenza (ad es. i contratti) del programma SIGEG e si è curata la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d’Appello per gli inserimenti di sua competenza (ad es. edilizia giudiziaria).

E ‘particolarmente curata l’attività di pubblicazione di tutti quei documenti per i quali vige l’obbligo in capo all’Ufficio/Stazione appaltante (struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell’opera, del servizio o della fornitura; dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata; scelta del contraente per l’affidamento di forniture e servizi; ecc.).

Si è data attuazione alla normativa in materia di accesso civico generalizzato, effettuando tempestivamente, in caso di richiesta, tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida dell’ANAC e del Ministero della Giustizia, al fine di “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.

Si sono adottate, previa mappatura dei rischi, specifiche misure di prevenzione, dando istruzioni alle cancellerie circa le modalità di custodia degli atti, al fine di evitarne l’accesso a soggetti non autorizzati e di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Con riguardo alla riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell’assetto degli Uffici necessitate dai pensionamenti e dall’immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale con l’effetto di limitare il consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa a seguito della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

In ossequio a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici, (D. Lgs. 36/2023 e succ. Mod) e dalla circolare Ministero della Giustizia prot. 175982 dell’agosto 2021, sono state individuate le unità di personale cui assegnare i compiti di RUP e DEC.

In tema di trattamento dei dati personali relativi alla protezione delle persone fisiche, visto il Regolamento UE nr.2016/679, il D.Lgs. 196/2003, il D.Lgs.101/2018, il D.Lgs 51/2018, con Decreto nr.18/2024, pubblicato sul sito internet del Tribunale di Brescia, sono stati designati i soggetti responsabili del corretto trattamento dei dati all’interno degli uffici del Tribunale e sono state impartite le adeguate prescrizioni a cui il personale deve attenersi in materia di privacy (provvedimento del 15.01.2026 prot n.141.I)

In attuazione della *Delibera ANAC n. 330 del 30 luglio 2025* il Tribunale Ordinario di Brescia ha adottato la sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sul sito internet <https://tribunale->

brescia.giustizia.it assolvendo ai seguenti obblighi – come da allegato 1 “*Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli uffici giudiziari*” ai sensi della delibera ANAC n.330 del 30.07.2025:

- Creazione dell'alberatura, tramite piattaforma ENTANDO Admin Console 4.3, mediante un “*contenuto lista*” grazie a cui è stato possibile realizzare, con *composite* numerati, le Sottosezioni di I Livello richieste dall'allegato 1 sopraindicato;
- Implementazione delle Sottosezioni di I livello con la creazione di: Sottosezioni di II livello; riferimenti normativi; denominazione del singolo obbligo, contenuti dell'obbligo e ove richiesto con i vari collegamenti ipertestuali - link - alla sezione AT del Ministero della Giustizia; sezione AT del Tribunale Ordinario di Brescia; alle pagine dedicate presenti già sul sito del Tribunale Ordinario di Brescia; al SITO BD PERLAPA del DFP e alla Piattaforma SIGEG;
- Inserimento della dicitura “*L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione*” per le sottosezioni di I e II livello indicate nell'allegato 1 sopraindicato.

Oltre a quelle già appena citate, nell'Ufficio sono state adottate negli ultimi anni diverse buone prassi in materia di trasparenza e deterrenza di comportamenti illeciti, come tali meritevoli di conferma. Si rammentano, in particolare:

- la pubblicazione sul sito del Tribunale degli albi dei periti e dei CTU iscritti, preceduto da adeguato monitoraggio sugli incarichi conferiti, in ossequio ad elementari doveri di rotazione e di trasparenza;
- la pubblicazione sul sito del Tribunale delle convenzioni LPU e MAP, oltre che di quelle sottoscritte con gli ordini professionali, le istituzioni educative e altri soggetti, pubblici e privati operanti nella circoscrizione di riferimento;
- la pubblicazione sul sito del Tribunale *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, adottato con DPR 16 aprile 2013, n. 62;
- la diffusione tra il personale amministrativo del TITOLO VI - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto FUNZIONI CENTRALI 2022-2024;
- la adozione dell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita dei beni immobili ex art. 179-ter disp. att. cod. proc. civ., intervento integrato e completato con l'adozione di separato decreto di formazione dell'elenco dei soggetti specializzati per la custodia e la vendita dei beni mobili pignorati previsto dall'art. 169-sexies disp. att. cod. proc. civ., il cui monitoraggio sarà parimenti pubblicato sul sito del Tribunale di Brescia.

Si comunichi il presente piano annuale delle attività ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo; alle OO.SS. e R.S.U.; al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Brescia.

Il Presidente del Tribunale
Stefano Scati

Il Dirigente Amministrativo
Mattia Gervasoni